

«Non abbandonateci, chiudete la discarica»

Il Comitato contro Ca' Lucio si appella a tutti i politici. «La puzza è terribile»



Mezzi in azione nella discarica di Ca' Lucio

— URBINO —

I RESIDENTI di Montesoffio e circondario sono alla disperazione a causa della discarica di Ca' Lucio: niente è stato fatto per mitigare il problema del puzzo giorno e notte, niente per quello dell'inquinamento, niente per il traffico di camion pesanti che vanno e vengono dal sito. «Il Comitato Ca' Lucio augura alla Provincia di Pesaro Urbino, all'amministrazione comunale di Urbino, al Comune di Urbania di ripensare, nel breve termine, alla chiusura definitiva della discarica di Ca' Lucio ubicata nel nostro territorio. Dopo un anno di monitoraggio, da parte di volontari e residenti, delle acque, dei terreni e degli scarichi sottostanti la discarica, delle denunce sugli insopportabili odori e aria malsana che

ogni giorno siamo costretti a respirare, siamo alla disperazione. Nessun ascolto, nessuna promessa mantenuta circa l'eliminazione degli odori, nessuna documentazione che potesse tranquillizzarci sul buon funzionamento e sulle 50 prescrizioni che certificano la grande forzatura con la quale questo progetto è stato autorizzato — dicono i residenti —. Da anni si parla di un eco indennizzo (disagio, deprezzamento delle terre e degli immobili vicini alla discarica) e il solo pensiero che tutto ciò possa continuare per altri 50 anni, considerati i 30 di post mortem, ci porta un senso di desolazione, impotenza, sfiducia, rabbia nei confronti di tutti gli attori amministrativi, Provincia in primis».

I RESIDENTI hanno presentato un ricorso al Tar contro l'amplia-

mento della discarica e stanno finanziando l'azione legale da soli, ma sono sempre più preoccupati per comportamento degli amministratori: «Ogni mano alzata nei consigli, ogni firma nelle autorizzazioni determina per noi un futuro incerto, ad esempio quando scopriamo che i denari che si sarebbero dovuti accantonare per il post mortem di Ca' Lucio non siano disponibili. L'elenco dei tanti Comuni della provincia che sono riusciti, nel breve termine, a portare la raccolta differenziata all'80 per cento (meno del 50 per cento nel nostro territorio) denota che quelle amministrazioni hanno fatto precise richieste ai gestori della raccolta dei rifiuti e non il contrario come nel nostro caso. Siamo fiduciosi che ci darete chiare e positive risposte», conclude il comitato Ca' Lucio.

l. o.